



COMUNE DI FOLLONICA

PROVINCIA DI GROSSETO

LARGO F. CAVALLOTTI - 58022 FOLLONICA - TEL. 0566/59111 - FAX 41709

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DEL COMUNE DI FOLLONICA.

L.R.T. 39/2000 "LEGGE FORESTALE DELLA TOSCANA", ART. 40
D.P.G.R. "REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA" 8 AGOSTO 2003 N. 48/R

(Modifiche ed integrazioni al Regolamento approvato con precedente Deliberazione C.C. n. 38 del 22.04.2004)

ART. 1

OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1 - Il presente regolamento, in attuazione della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana), da ultimo modificata dalla legge regionale 2 gennaio 2003, n. 1 e di seguito denominata legge forestale, disciplina quanto previsto dall'articolo 40 della citata legge in coerenza con i contenuti del Regolamento forestale della Toscana emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 48/R (Regolamento forestale della Toscana), di seguito denominato Regolamento forestale e successive modifiche (D.P.G.R. n° 32/R del 16/03/2010).

2 - Il presente regolamento si applica nel territorio del Comune di FOLLONICA. Sono esclusi i territori afferenti i parchi nazionali, i parchi regionali, i parchi provinciali e le riserve naturali ai sensi dell'art. 68 della Legge forestale.

ART. 2

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE E DELLE DICHIARAZIONI

1 - Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni, corredate di tutti gli allegati specificatamente previsti dal presente regolamento, sono presentate al **COMUNE DI FOLLONICA, 3° SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO**, nel rispetto e nelle modalità indicate negli art. 3 e 4 e di quanto disposto nel presente regolamento, utilizzando i modelli di cui all'allegato A, parte integrante del presente regolamento. Le domande e le dichiarazioni possono essere firmate dal richiedente davanti all'addetto al ricevimento delle stesse oppure possono essere trasmesse per posta, o con altri mezzi, allegando fotocopia del documento d'identità del richiedente stesso.

2 - Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni non corredate di tutti i dati o della documentazione prevista non sono valide e l'avvio del procedimento avviene solo a seguito della presentazione da parte dell'interessato dei dati o della documentazione mancanti.

3 - Il responsabile del procedimento provvede a comunicare agli interessati, entro 20 giorni per le dichiarazioni ed entro 20 giorni per le autorizzazioni, l'esigenza di integrare la documentazione presentata al fine dell'avvio dell'istruttoria. Il responsabile del procedimento può accogliere

domande o dichiarazioni corredate da una documentazione semplificata qualora siano relative ad interventi di modesta entità.

4 - Il responsabile del procedimento può, con provvedimento motivato, richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria alla valutazione degli interventi, in relazione alle caratteristiche degli stessi ed a quelle dei luoghi in cui se ne prevede la realizzazione. La richiesta interrompe, per una sola volta, dopo l'avvio del procedimento, e fino alla presentazione della documentazione richiesta, la decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo. Dell'interruzione dei termini del procedimento amministrativo di cui sopra deve esserne dato con apposita comunicazione all'interessato. Nel caso in cui entro 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, l'interessato non risponda a quanto richiesto, l'Ufficio del Comune, disporrà l'archiviazione agli atti della domanda inoltrata dandone comunicazione all'interessato dell'impossibilità di concludere il procedimento

5 - Le domande di autorizzazione e le dichiarazioni possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- il proprietario;
- il possessore, purché sia specificato il titolo che legittima il possesso e nei limiti consentiti dal titolo stesso;
- il tecnico abilitato incaricato della progettazione o rilievo delle opere o della direzione dei lavori, purché lo stesso dichiari di agire su incarico del proprietario o possessore, di cui devono essere specificate le generalità.
- in caso di persone giuridiche, dal legale rappresentante o dal dirigente responsabile, specificando le generalità della persona giuridica ed il titolo in base al quale quest'ultima è legittimata alla presentazione della stessa.

ART. 3

TRASFORMAZIONI DESTINAZIONE D'USO DEI TERRENI PER REALIZZAZIONE EDIFICI, MANUFATTI EDILIZI ECC. (art.42 comma 5 della LRT 39/2000).

Procedure, modalità di presentazione e documentazione da allegare alle domande di Autorizzazione e delle Dichiarazioni per opere e movimenti di terreno.

1. Le domande di autorizzazione o le dichiarazioni, relative al Titolo III, Capo III, sezione I e II art.96-101 del Regolamento Forestale (norme per la tutela del territorio in relazione agli interventi di carattere urbanistico – edilizio) sono presentate su apposita modulistica di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

2. Le domande devono contenere tutte le informazioni relative alle generalità del richiedente e quant'altro previsto per gli aspetti generali, dal Regolamento e dalla normativa vigente in materia. In aggiunta, per quanto attiene agli aspetti tecnici, dovrà essere riportato quanto di seguito indicato.

3.A) AUTORIZZAZIONI OPERE E MOVIMENTO TERRENI

Chi intenda conseguire l'autorizzazione o parere ai fini idrogeologici per le opere di cui all'art. 42 comma 5 della LRT 39/2000 ed art. 101 del DPGRT 48/R/2003, salvo quanto previsto dalla normativa in materia di esenzione anche relativamente alle procedure di acquisizione di pareri ai fini suddetti interni al settore ed all'Ente, deve inoltrare al Comune idonea istanza costituita da:

3.A.1) RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE in originale, con allegate due copie della stessa, firmata dal proprietario o dall'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento; più n.2 marche da bollo, del valore legale corrente, da apporre una sull'originale della richiesta e una necessaria per il provvedimento finale.

e in duplice copia:

3.A.2) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.

3.A.3) ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di misura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE

3.A.4) COROGRAFIA in scala 1:25.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.

3.A.5) RELAZIONE GEOLOGICA (*obbligatoria*) redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e succ. modif. di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:

stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico

verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico)

verifica e dichiarazione della pericolosità e/o fattibilità geologica dell'area di intervento derivante dagli studi geologico-idraulici (redatti ai sensi del D.P.G.R. 26/R del 27/04/07 e successive modifiche) relativi alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.S. - R.U.)

3.A.6) IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:

3.A.6.1) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;

3.A.6.2) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;

3.A.6.3) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.

Inoltre nei casi sotto descritti alla richiesta di autorizzazione si dovrà allegare (oltre a quanto previsto al punto 3.A) anche quanto qui di seguito specificato:

3.A.7) Per le opere e movimenti terra già realizzati o già approvati ai fini idrogeologici ed interessati da variante in corso d'opera, dovrà essere indicato l'atto autorizzativo di riferimento e fornita la sovrapposizione fra stato attuale e modificato. Il progetto deve essere redatto in modo tale da rendere chiaramente intelligibile la natura e la portata degli interventi proposti rispetto all'andamento naturale del terreno ed alla vegetazione di interesse forestale ivi insistente.

3.A.8) Nel caso in cui la realizzazione dell'opera prevista, comporti anche la trasformazione del bosco per una superficie superiore ai 2000 metri quadrati; la documentazione integrativa da inoltrare è quella indicata nell'art.81 del regolamento forestale d'attuazione della LRT 39/2000. Nei casi in cui l'intervento preveda, trasformazioni del bosco inferiori ai 2000 metri quadrati e/o l'eliminazione di vegetazione di interesse forestale tutelata dalla LRT 39/2000, si dovrà integrare la documentazione inoltrata ai sensi del presente articolo specificando l'entità dell'intervento, tipologie e specie forestali da eliminare.

3.B) DICHIARAZIONI OPERE E MOVIMENTO TERRENI (DICHIARAZIONI INIZIO LAVORI) (art. 99 e 100 DPGRT 48/R/2003)

La realizzazione di opere, movimento terreni di cui al presente paragrafo è soggetta a dichiarazione obbligatoria di inizio lavori (D.I.L.), purchè gli stessi siano realizzati in conformità alle norme tecniche di cui al Titolo III Capo I Sez. II Art. 74,75, 76, 77,78 e delle disposizioni e condizioni indicate per ciascuna opera o movimento di terreno.

Art.100 c.2 realizzazione di scannafossi ad edifici esistenti di dimensioni non superiori ad 1 metro di larghezza e a 2 metri di profondità, rispettando le seguenti condizioni (è facoltativo allegare la Relazione Geologica):

- lo scavo sarà effettuato entro lo stretto necessario alla realizzazione dell'opera, in stagioni a minimo rischio di piogge, procedendo per piccoli settori, facendo seguire l'immediata realizzazione delle opere di contenimento e procedendo ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime daranno garanzia di tenuta;
- saranno realizzati i necessari drenaggi a retro delle opere di contenimento del terreno.

Art.100 c.3 costruzione di muri di confine, cancelli e recinzioni con cordolo continuo, rispettando le seguenti condizioni (è facoltativo allegare la Relazione Geologica):

- gli scavi saranno limitati a quelli necessari alla messa in opera di muri e cordoli;
- le opere saranno poste al di fuori dell'alveo di massima piena di fiumi, torrenti o fossi e non impediscano il regolare deflusso in impluvi o linee di sgrondo esistenti;
- le opere non comporteranno l'eliminazione di piante o ceppaie, fatta eccezione per la sola potatura di rami o il solo taglio di polloni, né l'infissione di rete o di sostegni sulle stesse.

Art.100 c.4 realizzazione di muri di contenimento del terreno di altezza massima non superiore a m.1,50, rispettando le seguenti condizioni (è facoltativo allegare la Relazione Geologica):

- la somma dei volumi di scavo e di riporto sarà inferiore a 1 metro cubo per ogni metro lineare di muro da realizzare.

Art.100 c.5 realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di viabilità esistente (fossette o canalette laterali, tombini, tubazioni di attraversamento, rimodellamento o consolidamento di scarpate stradali, realizzazione di muri di sostegno che non comportino sbancamenti ma solo movimenti superficiali di terreno, trasformazione di strade a fondo naturale in strade a fondo asfaltato e/o lastricato), rispettando le seguenti condizioni (è facoltativo allegare la Relazione Geologica):

- le acque raccolte da canalette, tombini od altre opere di regimazione saranno convogliate negli impluvi naturali o in punti saldi ove le stesse non possano determinare fenomeni di erosione o di ristagno;
- le strade a fondo asfaltato o comunque artificiale saranno dotate di opere per la raccolta e la regimazione delle acque, atte ad evitare alterazione della circolazione delle acque nei terreni limitrofi ed incanalamenti delle acque sulla sede stradale;
- i lavori procedano per stati di avanzamento tali da consentire l'immediata ricolmatura di scavi a sezione obbligata ed il consolidamento di fronti di scavo o di riporto al fine di evitare fenomeni di erosione o di ristagno delle acque;
- per il rimodellamento delle scarpate saranno adottate tutte le cautele necessarie al fine di evitare fenomeni di smottamento o di erosione, operando in stagione a minimo rischio di piogge, allestendo fossette di guardia per deviare le acque provenienti da monte e mettendo in opera graticciate od altre opere di trattenimento del terreno ove lo stesso non abbia sufficiente coesione.

Art.100 c.6 realizzazione di pozzi per attingimento di acqua ad uso domestico, rispettando le seguenti condizioni (deve essere allegata la Relazione Geologica):

- le indagini geologiche a corredo del progetto attestano la compatibilità dell'emungimento previsto con le caratteristiche geomorfologiche e con la circolazione idrica profonda dell'area considerata, escludendo in particolare fenomeni di subsidenza dei terreni ed interferenze con il regime di eventuali sorgenti.

Art.100 c.7 realizzazione di ampliamenti volumetrici a edifici esistenti, rispettando le seguenti condizioni (deve essere allegata la Relazione Geologica):

- l'edificio non viene ampliato planimetricamente;
- dalla Relazione Geologica risulta che nei terreni in pendio il sovraccarico determinato dal nuovo edificio è compatibile con la stabilità del versante.

Art.100 c.8 – punto 1 installazione nei terreni boscati di serbatoi esterni per GPL o altri combustibili liquidi o per acqua, della capacità da 3 a 10 metri cubi, rispettando le seguenti condizioni (è facoltativo allegare la Relazione Geologica):

- l'installazione non comporterà scavi o riporti di terreno superiori a 3 mc. di terreno o realizzazione di opere di contenimento del terreno di altezza superiore a 1 m.;
- le opere accessorie non interessano aree boscate e non comportano movimenti di terreno superiori allo stesso limite imposto per il serbatoio;

- il terreno di scavo sarà conguagliato in loco provvedendo al suo rinverdimento ed alla regimazione delle acque superficiali, o reimpiegato in siti autorizzati o smaltito in conformità alla vigente normativa sui rifiuti;
- non saranno eliminate piante o ceppaie arboree;
- nel caso di serbatoi per acqua, le tubazioni di troppo-pieno convoglieranno le acque in superficie senza creare fenomeni di erosione o di ristagno;
- lo scavo non eccederà lo stretto necessario alla posa in opera del serbatoio;
- lo scavo sarà immediatamente ricolmato evitando ristagni di acqua al suo interno;
- le opere accessorie, fatte salve quelle consentite dal Regolamento, non interessano aree boscate e non comportano movimenti di terreno superiori a quelli necessari per la posa in opera del serbatoio.

Art.100 c.8 – punto 2 installazione nei terreni boscati di serbatoi interrati per GPL o altri combustibili liquidi o per acqua, della capacità da 3 a 10 metri cubi, rispettando le seguenti condizioni (è facoltativo allegare la Relazione Geologica):

- lo scavo non eccederà lo stretto necessario alla posa in opera del serbatoio;
- lo scavo sarà immediatamente ricolmato evitando ristagni di acqua al suo interno;
- le opere accessorie, fatte salve quelle consentite dal Regolamento, non interessano aree boscate e non comportano movimenti di terreno superiori a quelli necessari per la posa in opera del serbatoio;
- il terreno di scavo sarà conguagliato in loco provvedendo al suo rinverdimento ed alla regimazione delle acque superficiali, o reimpiegato in siti autorizzati o smaltito in conformità alla vigente normativa sui rifiuti;
- non saranno eliminate piante o ceppaie arboree;
- nel caso di serbatoi per acqua, le tubazioni di troppo-pieno convoglieranno le acque in superficie senza creare fenomeni di erosione o di ristagno.

Art.100 c.9 – Interventi da attuare in conformità delle previsioni degli S.U. Comunali nelle aree per le quali sia stata approvata la carta della fattibilità ex L.R. 21/84 e del del D.P.G.R. 26/R del 27/04/07 ferme restando le condizioni previste dall'art.100 nelle lettere a,b,c e nei punti 1, 1.1 1.2, 2, 3, e 4 del Regolamento Forestale.

alla Dichiarazione sono inoltre allegati:

3.B.1) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.

3.B.2) ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di misura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE

3.B.3) COROGRAFIA in scala 1:25.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.

3.B.4) RELAZIONE GEOLOGICA (dove prevista) redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e succ. modif. di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:

stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico

verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico)

verifica e dichiarazione della pericolosità e/o fattibilità geologica dell'area di intervento derivante dagli studi geologico-idraulici (redatti ai sensi del D.P.G.R. 26/R del 27/04/07) relativi alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.S. - R.U.)

3.B.5) IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:

3.B.5.1) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;

3.B.5.2) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;

3.B.5.3) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.

La Dichiarazione di opere e movimento terreni e l'eventuale dichiarazione di inizio lavori (D.I.L.) deve essere compilata su appositi modelli predisposti dal Comune riportati nell'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Chi intenda presentare la Dichiarazione di opere e movimento terreni o l'eventuale dichiarazione di Inizio Lavori (D.I.L.) per le tipologie di intervento previste agli art.99 e100 del vigente regolamento forestale (DPGRT 48/R/2003), dovrà presentare:

3.B.1) la DICHIARAZIONE OPERE E MOVIMENTO TERRENI (O DICHIARAZIONE INIZIO LAVORI D.I.L.) in duplice copia utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta. La Dichiarazione deve indicare la data presunta dell'inizio dei lavori, la quale, comunque non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di registrazione al protocollo dell'Ente.

4.C) SANATORIE

In caso di richiesta di autorizzazioni in sanatoria finalizzate al mantenimento di opere e movimenti di terreno già realizzate, dovrà essere presentata, sempre in 3 copie, oltre alla documentazione prevista ai capi precedenti del presente articolo, gli elaborati relativi allo stato attuale e allo stato originario. Le domande dovranno essere corredate anche della dichiarazione dell'effettuato pagamento della sanzione amministrativa elevata ai sensi del Capo IV della LRT 39/2000 e della fotocopia (debitamente firmata e datata) della ricevuta o attestazione di pagamento della sanzione stessa.

Il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria può avvenire solo nel caso in cui le opere o trasformazioni effettuate risultino autorizzabili in base alle disposizioni del Regolamento forestale regionale e le stesse non risultino incompatibili con l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dei lavori, ferme restando le prescrizioni e gli adeguamenti ritenuti necessari a tale scopo. Il rilascio della suddetta autorizzazione è condizionato al pagamento delle sanzioni amministrative da parte del trasgressore o dell'obbligato in solido. Il procedimento di sanatoria è sospeso fino alla conclusione del procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative.

4.D) COMUNICAZIONE PER OPERE E/O MOVIMENTI TERRA LIBERAMENTE ESERCITABILI SUI TERRENI SOGGETTI A VINCOLO IDROGEOLOGICO

Le opere ed i movimenti di terreno elencati negli Art.98 e 99 di cui al Titolo III - Capo III – Sezione II, del D.P.G.R. n°48 del 08/08/03 e successive modifiche sono eseguibili con procedura semplificata tramite comunicazione obbligatoria come riportato nell'Allegato A (SCHEMA DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – Modello 4°).

Le opere e i movimenti di terreno elencati negli articoli 98 e 99 del Regolamento Forestale della Regione Toscana (D.P.G.R. n°48/R del 08/08/03 e successive modifiche) sono eseguibili senza autorizzazione o dichiarazione, nel rispetto delle norme tecniche generali di cui al Titolo III - Capo I – Sezione II: Art. 74,75, 76, 77,78 e delle disposizioni e condizioni indicate per ciascuna opera o movimento di terreno.

ART. 5 MODULISTICA

1. Le domande di Autorizzazione, le Dichiarazioni nonché le comunicazioni sono presentate al Comune nel rispetto delle procedure di cui agli articoli 2, e 3 del presente regolamento mediante la modulistica riportata nell'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente regolamento. Il Responsabile del Procedimento può altresì disporre la richiesta di ulteriori copie della documentazione qualora l'Autorizzazione o Dichiarazione debbano essere trasmesse ad altre Amministrazioni pubbliche per provvedimenti aggiuntivi.

ART. 6

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1. L'avvio del procedimento amministrativo, avviene con il ricevimento della pratica da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune, previa verifica della sua completezza come determinato al precedente art. 2 , comma 2;

2. Per le domande d'autorizzazione l'avvio del procedimento è comunicato all'interessato entro 30 giorni dal ricevimento della pratica. Nella stessa comunicazione deve essere esplicitato il responsabile del procedimento, sede dell'ufficio ecc.. nel rispetto della Legge 241/90. Tale comunicazione non è obbligatoria ove il procedimento sia concluso prima di trenta giorni.

3. Il responsabile del procedimento può avvalersi, per l'istruttoria tecnica, della eventuale collaborazione della Comunità Montana e/o dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto sulla base di accordi da convenire fra le parti, e si avverrà altresì del parere espresso dal tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale.

4. Il responsabile del procedimento può richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria alla valutazione degli interventi, in relazione alle caratteristiche degli stessi ed a quelle dei luoghi in cui se ne prevede la realizzazione. La richiesta interrompe, per una sola volta, fino alla presentazione della documentazione richiesta, la decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo.

5. I procedimenti relativi a domande di autorizzazione si concludono con atto da adottarsi a cura del Dirigente Responsabile su proposta del Responsabile del Procedimento, entro i seguenti termini:

60 giorni dal ricevimento dell'istanza, per tutte le domande di autorizzazione, salvo sospensione dei termini per richiesta della documentazione integrativa.

6. Per le dichiarazioni il procedimento si conclude per silenzio-assenso dopo 20 giorni dal ricevimento delle stesse, fatta salva l'adozione entro tale termine di un provvedimento di diniego (a cura del Dirigente responsabile o suo delegato) o di sospensione (a cura del responsabile del procedimento). Entro detto termine possono essere comunicate prescrizioni vincolanti per l'esecuzione dei lavori.

7. Per le trasformazioni ed opere soggette anche ad autorizzazione paesaggistica o comunque ad autorizzazione o concessione ai sensi della normativa urbanistica, l'autorizzazione della Comunità Montana Amiata rilasciata per i casi di cui all'art.42 comma 4 della LRT 39/2000, è acquisita d'ufficio dal Comune prima del rilascio dell'autorizzazione o concessione di competenza..

ART. 7

ULTERIORI ADEMPIMENTI

1. Qualora venga richiesto nell'atto autorizzativo, i titolari di autorizzazioni, o per essi i direttori dei lavori, sono tenuti a dare preventiva comunicazione all'Ente competente della data di effettivo inizio dei lavori.

2. Nei casi di cui all'articolo 7, comma 5, del Regolamento forestale, il Comune con apposito provvedimento a firma del dirigente responsabile o suo delegato può impartire ulteriori prescrizioni, sospendere i lavori o revocare le autorizzazioni dandone comunicazione al titolare dell'autorizzazione e al possessore del bene oggetto dei lavori..

ALLEGATO A

SCHEMA DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Modello 2/A

(Aggiornato a Aprile 2012)

Bollo
€ 14,62

COMUNE DI FOLLONICA (Provincia di Grosseto)

Al Dirigente Settore Uso e Assetto del Territorio

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

(art. 42 comma 5 della L.R.T. 39/2000 ed art. 101 DPGRT 48/R/2003)

Spazio riservato all'ufficio Pratica n° _____	Protocollo
--	------------

Il/la sottoscritto/a _____ Nato a _____ Prov. _____ il _____ Residente in _____ Frazione _____ Prov. _____ Indirizzo _____ n° _____ C.F. _ in qualità di
--

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

per i lavori di:

.....
.....

da eseguirsi in Comune di FOLLONICA

Località	Indirizzo	N°
-------------------	--------------------	-------------

Identificativi catastali

Foglio	Mappale	Sub.	ZONA REGOLAMENTO URBANISTICO:
-----------------	------------------	---------------	--

data

Firma del Richiedente

Documentazione obbligatoria da allegare ai sensi del regolamento comunale.

A.1) Richiesta di autorizzazione in originale con allegate due copie della stessa, firmata dal proprietario o dall'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento; n.2 marche da bollo, del valore legale corrente, da apporre una sull'originale della richiesta e una necessaria per il provvedimento finale

e in duplice copia:

A.2) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.

A.3) ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di misura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE

A.4) COROGRAFIA in scala 1:25.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.

A.5) RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e succ. modif. di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:

stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico

verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico)

verifica e dichiarazione della pericolosità e/o fattibilità geologica dell'area di intervento derivante dagli studi geologico-idraulici (redatti ai sensi del D.P.G.R. 26/R del 27/04/07) relativi alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.S. - R.U.)

A.6) IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:

3.A.6.1) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;

A.6.2) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;

A.6.3) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.

Inoltre nei casi sotto descritti alla richiesta di autorizzazione si dovrà allegare (oltre a quanto previsto nei punti A1-A.6.3) quanto qui di seguito specificato:

A.7) Per le opere e movimenti terra già realizzati o già approvati ai fini idrogeologici ed interessati da variante in corso d'opera, dovrà essere indicato l'atto autorizzativo di riferimento e fornita la sovrapposizione fra stato attuale e modificato. Il progetto deve essere redatto in modo tale da rendere chiaramente intelligibile la natura e la portata degli interventi proposti rispetto all'andamento naturale del terreno ed alla vegetazione di interesse forestale ivi insistente.

A.8) Nel caso in cui la realizzazione dell'opera prevista, comporti anche la trasformazione del bosco per una superficie superiore ai 2000 metri quadrati; la documentazione integrativa da inoltrare è quella indicata nell'art.81 del regolamento forestale d'attuazione della LRT 39/2000. Nei casi in cui l'intervento preveda, trasformazioni del bosco inferiori ai 2000 metri quadrati e/o l'eliminazione di vegetazione di interesse forestale tutelata dalla LRT 39/2000, si dovrà integrare la documentazione inoltrata ai sensi del presente articolo specificando l'entità dell'intervento, tipologie e specie forestali da eliminare .

Ricevuta di versamento relativa ai diritti di segreteria dell'importo di € 57,00 sul Conto Corrente Postale n. 109587 intestato a: Comune di Follonica – Servizio Tesoreria.

Copia della presente con la relativa documentazione deve essere tenuta presso il cantiere.

Documentazione obbligatoria da allegare ai sensi del regolamento comunale.

B.1) DICHIARAZIONE INIZIO LAVORI D.I.L) in duplice copia

B.1) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.

B.2) ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di misura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE

B.3) COROGRAFIA in scala 1:25.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.

B.4) RELAZIONE GEOLOGICA (dove prevista) redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e succ. modif. di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:

stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico

verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico)

verifica e dichiarazione della pericolosità e/o fattibilità geologica dell'area di intervento derivante dagli studi geologico-idraulici (redatti ai sensi del D.P.G.R. 26/R del 27/04/07) relativi alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.S. - R.U.).

B.5) IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:

B.5.1) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;

B.5.2) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;

B.5.3) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.

Ricevuta di versamento relativa ai diritti di segreteria dell'importo di € 57,00 sul Conto Corrente Postale n. 109587 intestato a: Comune di Follonica – Servizio Tesoreria.

Copia della presente con la documentazione allegata deve essere tenuta presso il cantiere.

Documentazione obbligatoria da allegare ai sensi del regolamento comunale.

A.1) Richiesta di autorizzazione in originale con allegate due copie della stessa, firmata dal proprietario o dall'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento; n.2 marche da bollo, del valore legale corrente, da apporre una sull'originale della richiesta e una necessaria per il provvedimento finale

e in duplice copia:

A.2) FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' in corso di validità del richiedente o dell'avente titolo ai sensi dell'art.2 comma 5 del presente Regolamento.

A.3) ELENCO PARTICELLE CATASTALI con certificato di misura e individuazione dell'area di intervento su ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE

A.4) COROGRAFIA in scala 1:25.000 con individuazione puntiforme e/o areale dell'intervento.

A.5) RELAZIONE GEOLOGICA redatta in conformità e con le modalità di indagine previste all'art. 75 e successivi del Regolamento di attuazione della LRT 39/2000 e succ. modif. di cui al DPGR 48/R/2003, che contenga:

stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico

verifiche relativamente alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico" (Piano di Assetto Idrogeologico)

verifica e dichiarazione della pericolosità e/o fattibilità geologica dell'area di intervento derivante dagli studi geologico-idraulici (redatti ai sensi del D.P.G.R. 26/R del 27/04/07) relativi alla Pianificazione Urbanistica del Comune (P.S. - R.U.).

A.6) IL PROGETTO delle opere e dei lavori comprendenti la RELAZIONE TECNICA e di ELABORATI GRAFICI, regolarmente datati e firmati da tecnico abilitato, in particolare comprensivi di:

3.A.6.1) PLANIMETRIE e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto;

A.6.2) INDIVIDUAZIONE e quantificazione degli scavi e i riporti di terreno previsti;

A.6.3) DOCUMENTAZIONE fotografica di dettaglio e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate.

Inoltre nei casi sotto descritti alla richiesta di autorizzazione si dovrà allegare (oltre a quanto previsto nei punti A1-A.6.3) quanto qui di seguito specificato:

A.7) Per le opere e movimenti terra già realizzati o già approvati ai fini idrogeologici ed interessati da variante in corso d'opera, dovrà essere indicato l'atto autorizzativo di riferimento e fornita la sovrapposizione fra stato attuale e modificato. Il progetto deve essere redatto in modo tale da rendere chiaramente intelligibile la natura e la portata degli interventi proposti rispetto all'andamento naturale del terreno ed alla vegetazione di interesse forestale ivi insistente.

A.8) Nel caso in cui la realizzazione dell'opera prevista, comporti anche la trasformazione del bosco per una superficie superiore ai 2000 metri quadrati; la documentazione integrativa da inoltrare è quella indicata nell'art.81 del regolamento forestale d'attuazione della LRT 39/2000. Nei casi in cui l'intervento preveda, trasformazioni del bosco inferiori ai 2000 metri quadrati e/o l'eliminazione di vegetazione di interesse forestale tutelata dalla LRT 39/2000, si dovrà integrare la documentazione inoltrata ai sensi del presente articolo specificando l'entità dell'intervento, tipologie e specie forestali da eliminare

Sempre in 3 copie, oltre alla documentazione prevista ai capi precedenti, devono essere presentati gli elaborati relativi allo stato attuale e allo stato originario. Le domande dovranno essere corredate anche della dichiarazione dell'effettuato pagamento della sanzione

amministrativa elevata ai sensi del Capo IV della LRT 39/2000 e della fotocopia (debitamente firmata e datata) della ricevuta o attestazione di pagamento della sanzione stessa.

Il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria può avvenire solo nel caso in cui le opere o trasformazioni effettuate risultino autorizzabili in base alle disposizioni del Regolamento forestale regionale e le stesse non risultino incompatibili con l'assetto idrogeologico dell'area oggetto dei lavori, ferme restando le prescrizioni e gli adeguamenti ritenuti necessari a tale scopo. Il rilascio della suddetta autorizzazione è condizionato al pagamento delle sanzioni amministrative da parte del trasgressore o dell'obbligato in solido. Il procedimento di sanatoria è sospeso fino alla conclusione del procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative.

Ricevuta di versamento relativa ai diritti di segreteria dell'importo di € 57,00 sul Conto Corrente Postale n. 109587 intestato a: Comune di Follonica – Servizio Tesoreria.

Copia della presente con la relativa documentazione deve essere tenuta presso il cantiere.

